

C O R O
M U S I C A L E

Nelle Nozze de gli Ecc.^{mi} Sig.^{ri}

DON TADDEO BARBERINI,

E

DONNA ANNA COLONNA

NEPOTI DI N. S. PAPA

U R B A N O V I I I .

Posto in Musica da

G I O . G I R O L A M O

K A P S P E R G E R N O B I L E A L E M A N O .

CON PRIVILEGIO.



In Roma , Appresso Paolo Masotti. M.D.C. XXVII.

CON LICENZA DE SUPERIORI.

Res. Vma. 274 (3)

C O R O

M V S I C A L E

Nelle Nozze de gli Ecc.^{mi} Sig.^{ri}

DON TADDEO BARBERINI

DONNA ANNA COLONNA

NEPOTI DI N. S. PAPA

V R B A N O V I I I .

Posto in Musica da

G I O G I R O L A M O

KAPSTERGER NOBILF. ALEMANO.

CON PRATICA



In Roma. Appresso M. DE' XXVII.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

ALL' ILLVSTRISS.^{mi} ET ECC.^{mi} SIG.^{ri.}
DON TADDEO BARBERINI,
E
DONNA ANNA COLONNA.

S'ESPONGONO al giuditio del Popolo, cioè, nel Teatro dell' Inuidia queste Musiche, che con vniuersale applauso di Cardinali e Principi furono ascoltate, nel Conuito Nuttiale dell' Eccellenze VV. Però esse lasciano vederfi al presente con troppo gran disauuantageo. L'armonia loro disegnata qui con muti inchiostri manca di quelle gratiose voci, che allora la fecero trionfare, ne la debolezza dell' ingegno mio apparisce al presente scutabile per quella non credibil celerità, con la quale nell' angustie di tre giorni soli si compose la Poesia, e la Musica. Spero però che la dolcezza e Maestà delle parole, come frutti ben che improvvisi del famoso ingegno di Monsignor Ciampoli sia per accrescer pregio al concerto delle mie note. Poche nozze fin qui si sono celebrate in Italia, alle quali le Muse Latine e Toscane habbiano spontaneamente offerto più copiosi tributi di poetica eloquenza; Et io accompagnando il mio canto con quelle, che sono più domestiche e professano esser più obligate à N. S^{re}. dedico e per debito di seruitù & per genio di deuotione, con l' occasione del presente Libro, el' ingegno, e la mano all' Eccellenze VV. e mi preparo à celebrare frà poco tempo, con più esquisiti concerti, le allegrezze natalitie della desiderata prole. Di Roma li 2 di Nouembre 1627.
Dell' Eccellenze VV. Illustrissime.

Humilissimo & deuotissimo Seruitore.

Gio: Girolamo Kapsperger.

PARTE HK PRIMA.

4

A I conuiti alle nozze, ài Bal li ài Can ti, A'i con uiti alle nozze ài

A I con uiti alle nozze ài Bal li ài Can ti, A'i con uiti alle nozze ài

A I con uiti alle nozze ài

A I con uiti alle nozze ài

A I con uiti alle nozze ài

Balli ài Can ti, Del Tebro e del Se beto O Ninfe festeg gianti. Non ama

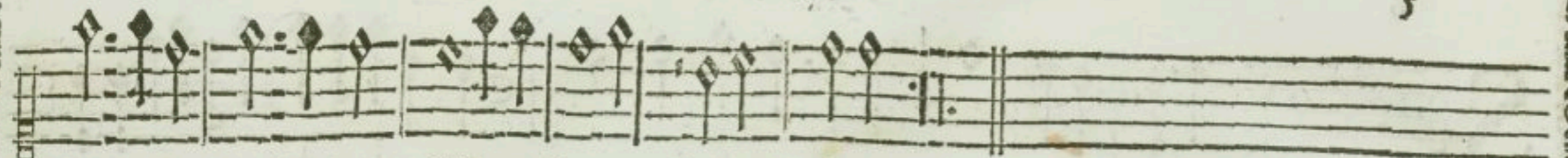
Balli ài Can ti, Del Tebro e del Se beto O Ninfe festeg gianti. Non ama

Balli ài Can ti, Del Tebro e del Se beto O Ninfe festeg gianti. Non ama

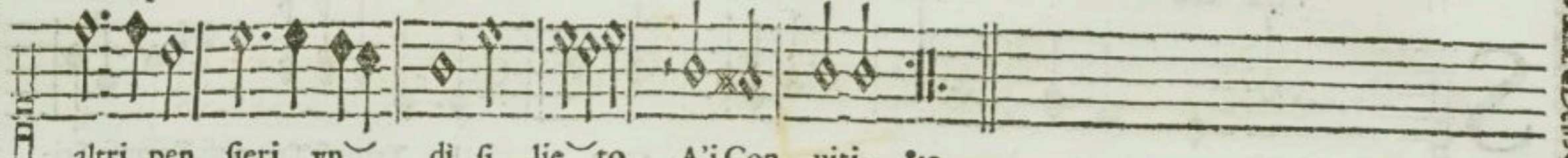
Balli ài Can ti, Del Tebro e del Se beto O Ninfe festeg gianti. Non ama

Balli ài Can ti, Del Tebro e del Se beto O Ninfe festeg gianti. Non ama

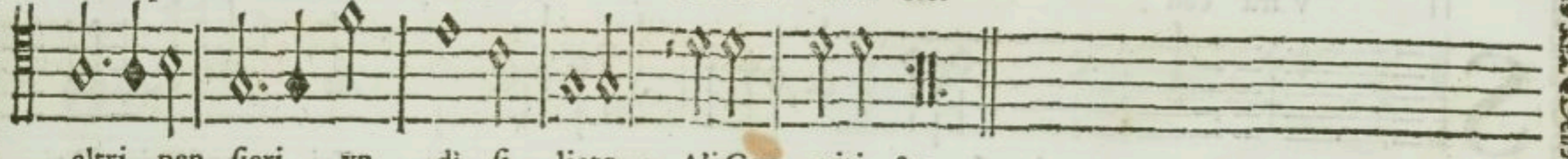




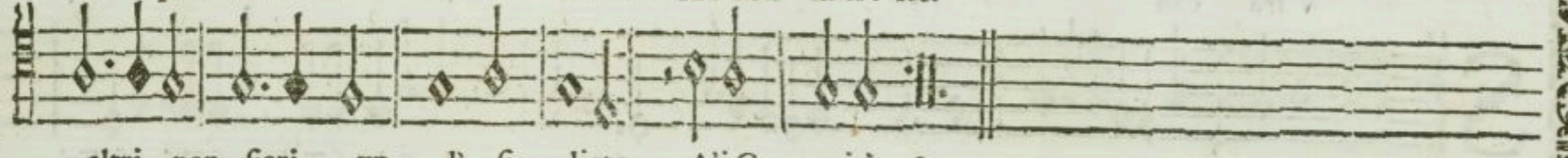
altri pen fieri vn di si lieto, A'i Con uiti. &c.



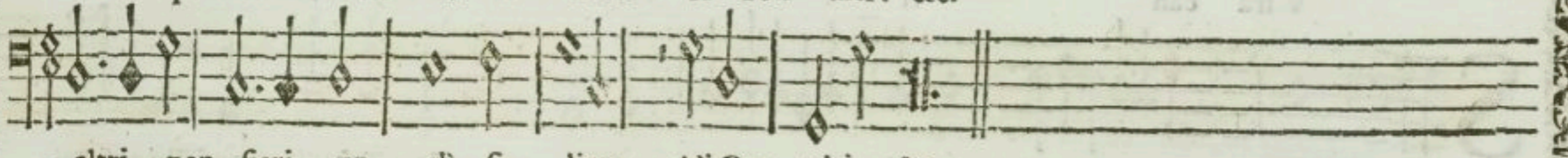
altri pen fieri vn di si lie to A'i Con uiti. &c.



altri pen fieri vn di si lieto. A'i Con uiti. &c.



altri pen fieri vn di si lieto. A'i Con uiti. &c.



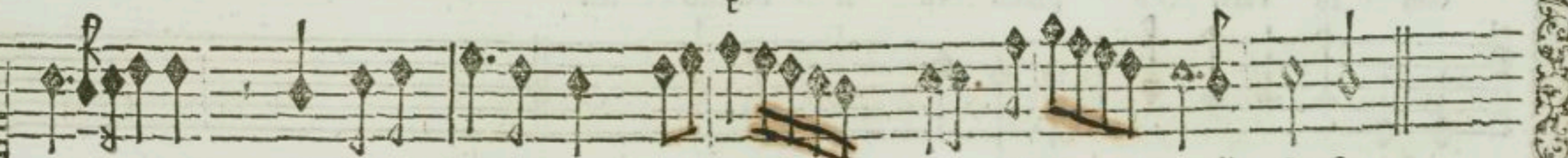
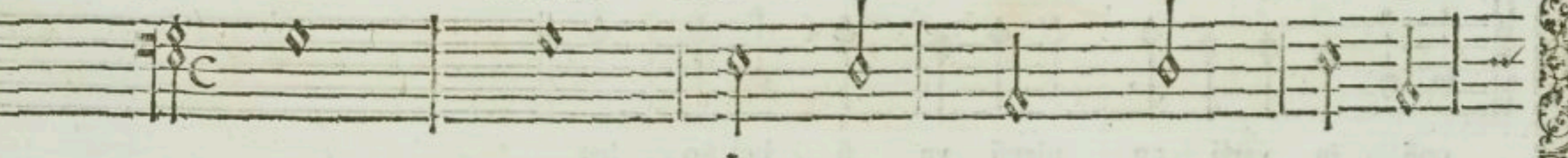
altri pen fieri vn di si lieto. A'i Con uiti. &c.



I ful mini amoro fi, Il So le inco ro nato Hoggi su'l



I ful mini amo rofi, Il So le inco ro nato Hoggi su'l



carro aurato Porta d'A mor la Fa ce a'i Re gij Spofi.



carro aurato Porta d'Amor la Fa ce a'i Re gij Spo fi.



S V frà can ti e caro le Trionfi Trionfi Trionfi Tri-

S V frà can ti e caro le Trionfi Tri onfi Trionfi Tri-

S V frà can ti e caro le Tri onfi Trionfi Tri-

S V frà can ti e caro le Trionfi Tri onfi Trionfi Tri-

S V frà can ti e caro le Tri onfi Trionfi Tri-

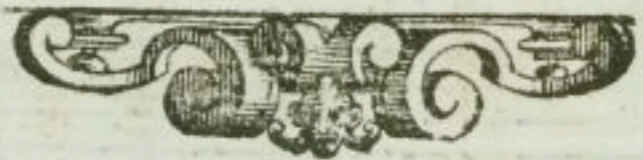
onfi in varij ap plausi vn fi bel So le.

onfi in varij ap plausi va fi bel So le.

onfi in varij ap plausi vn fi bel So le.

onfi in varij ap plausi vn fi bel So le.

onfi in varij ap plausi vn fi bel So le.



M

A bello arcier di Delo Sfer za a'i de strieri il dorso,

Ve lo ci tan do il cor so Sorga la notte, e sparga d'ombra il Cie lo.

I

N nocturno foggior no Doue Imeneo fia scorta In occhi folgorati Saprà trouar l'acceso Sposo il giorno

N

Otte fe li ce ap porta L'Ori ente di gio ia a'i casti aman-

N

Otte fe li ce ap porta L'Ori ente de gio ia a'i casti aman-

N

Otte fe li ce ap porta L'Ori ente di gio ia a'i casti aman-

N

Otte fe li ce ap porta L'Ori en te di gio ia a'i casti aman-

N

Otte fe li ce ap porta L'Ori en te di gio ia a'i casti aman-

ti A' con ui ti alle nozze, ài Bal li ài Can ti.

ti A' con ui ti alle nozze, ài Bal li ài Can ti.

ti A' con ui ti alle nozze, ài Bal li ài Can ti.

ti A' con ui ti alle nozze, ài Bal li ài Can ti.

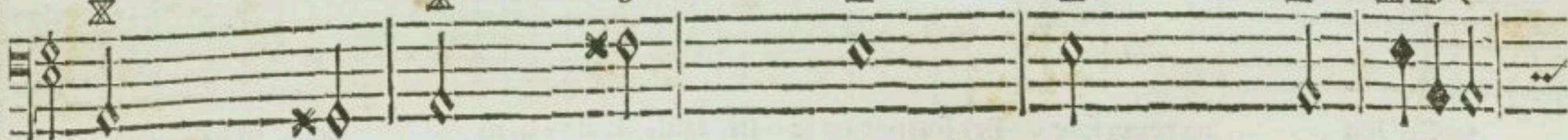
ti A' con ui ti alle nozze, ài Bal li ài Can ti.

O Nembi al Sole auer si Turba te pure il feno à Gioue, & à Nettun-
no Per me fia bel se reno Pur che nel petto io versi pioggia o dorata di vino Au tun no.

N On posso più, non posso più frenarmi Ne pu re vn sol momento Che più cetere e car mi.



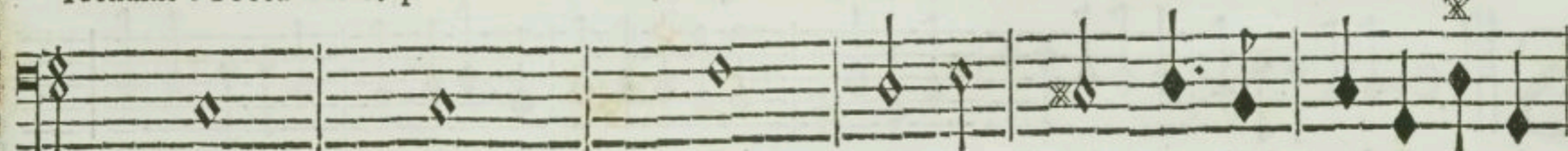
Dolce Eritre o d'ambrosia ampio cristallo Già nuota ne tuoi gorgi il cuor con tento.



O che spuma d'argento Sù la porpora on deggi a. Non rubino, o corallo Di si grato rossor l'India vagheggia,



Prendine o bocca mia, prendine vn sorso, Che cò su aue morso Baci la lingua, E sproni i piedi al ballo.



PRIMO.



Etur bando Austro le stelle Fà con grandi impetrite Pianger l'vne in curua vite:



Etur bando Austro le stelle Fà con grandi impetrite Pianger l'vne in curua vite:



Imeneo con sue facelle Fà di zucarine uofi Grandina r globiodorosi.



Imeneo con sue facelle Fà di zucarine uofi Grandina r globiodorosi.



SECONDO. Ragion pompa reale, Per ornare mense gioconde, Nembi d'Ibla hoggi difonde:



Ragion pompa reale per ornare mense gioconde, Nembi d'Ibla hoggi difonde:

B

Sù Co lon na trion fa le Per formar ce le sti faui, Fanno il ni do A pi so aui.

sù Co lon na trion fale Per formar ce le sti faui, Fanno il ni do A pi so aui.

S Pi ri to se à mille, à mille Le scintille Dà quest'onda in a ria suampi no; Lieto Amor di

S Piri to se à mille, à mille Le scintille Dà quest'onda in a ria suampi no; Lieto Amor di

S Piri to se à mille, à mille Le scintille Dà quest'onda in a ria suampi no;

S Piri to se à mille, à mille Le scintille Dà quest'onda in a ria suampi no; Lieto Amor di

S Piri to se à mille, à mille Le scintille Dà quest'onda in a ria suam pi no;


uino e letto Sparga il petto Coronato il crin di pampi no. Bacco à l'alma in se gna au-

uino e letto Sparga il petto Coro nato il crin di pampi no. Bacco à l'alma in segna au-

Sparga il petto Coro nato il crin di pampI no. Bacco à l'alma in se gna au-

uino e letto Sparga il petto Coronato il crin di pampi no. Bacco à l'alma in segna au-

Sparga il petto Coronato il cria di pampi no. Bacco à l'alma in se gna au-



guri, Onde io canti, Sposi a manti, Vostre gioie ài di futuri.

guri, Onde io canti, Sposi a manti, Vostre gioie ài di futuri.

guri, Onde io canti, Sposi a manti, Vostre gioie ài di futuri.

guri, Onde io canti, Sposi a manti, Vostre gioie ài di futuri.

guri, Onde io canti, Sposi a manti, Vostre gioie ài di futuri.

PRIMO.



R Egia Spofa il biondo crine, Ch'è d'Amor arme, e te foro; Muoue inuidia ài raggi d'oro;

R Egia Spofa il biondo crine, Ch'è d'Amor arme, e te foro; Muoue inuidia ài raggi d'oro;

E le guancie alabastrine, Doue ride ostro gentile, Rose fian d'eterno A prile.

E le guancie alabastrine, Doue ride ostro gentile, Rose fian d'eterno A prile.

R Egio Sposo i vostri sguardi, Doue Amor apre Oriente, Non contristi ombra nocente:

R Egio Sposo i vostri sguardi, Doue Amor apre Oriente, Non contristi ombra nocente:

Abbando ni inuidia i dardi E di mele ebria s'in chini A'itron fi Barbe rini.

Abban do ni inuidia i dardi E di mele ebria s'in chini A'itron fi Barbe rini.

T

Essa in ciel nodo tenace Fede e Pace Bellegame d'i mene o E stringendo in

T

Essa in ciel nodo tena ce Fede e Pace, Bellegame d'Ime ne o E stringendo in

T

Essa in ciel nodo te nace Fede e Pace, Bellegame d'I mene o

T

Essa in ciel nodo tenace Fede e Face, Bel legame d'Ime ne o E stringendo in

T

Essa in ciel nodo te nace Fede e Pace, Bellegame d'I me ne o

vn due cori Tra gl'Amori Dolce annodi ANNA, e TADDE O Presso al ri o nascono i

vn due cori Tra gl'Amori Dolce annodi ANNA, e TADDE O Presso al ri o nascono i

vn due cori Tra gl'Amori Dolce annodi ANNA, e TADDE O Presso al ri o nascono i

Tra gl' Amori Dolce annodi ANNA, e TADDE O. Presso al ri o nascono i

gi gli, E nel let to Del di let to Fian per voi bel frutto i Fi gli.

gi gli, E nel let to Del di let to Fian per voi bel frutto i Fi gli.

gi gli, E nel let to Del di let to Fian per voi bel frutto i Fi gli.

gi gli, E nel let to Del di let to Fian per voi bel frutto i Fi gli.

gi gli, E nel let to Del di let to Fian per voi bel frutto i Fi gli.

PARTE SECONDA.

GLORIA

D El ge li do Oce ano Nel più deser to scoglio O sventura ta Da ni a Cerca al su-

gato ardir porto, e prigione. Af colta i vo ti il ciel del sacro VR BANO la trionfal Ger mani a Do-

mato il regio or goglio Su'l collo ài tuoi Tiranni il giogo impo ne O ben sparsi fu dori

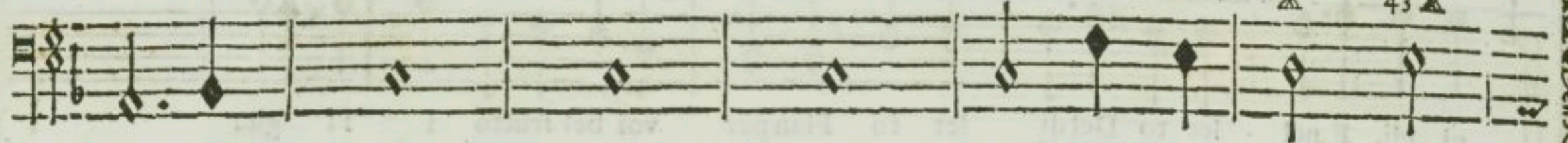
43 X 43

43 X X



Nettare della Glori a, Voi tra l'armi ei terrori Nutrite i lauri all' immor tal Vit to ri-

43



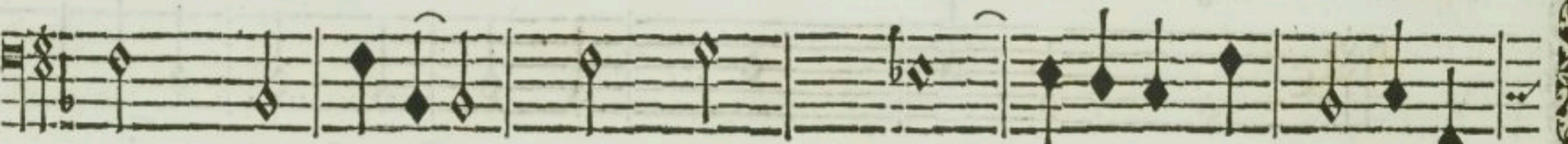
a. Quelle ambrosie gio conde, Che nel fiel degl'af fanni Nobil fa tica a sconde, Sò ben



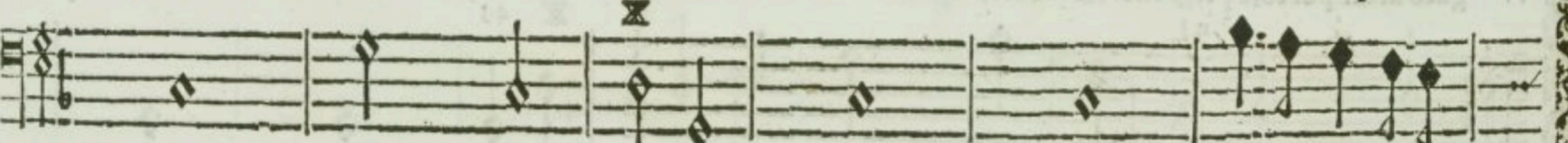
che mai nò gusta Ozio codardo. Tenere Vergi nelle Geni trici d'Amori, Che faet tate vn



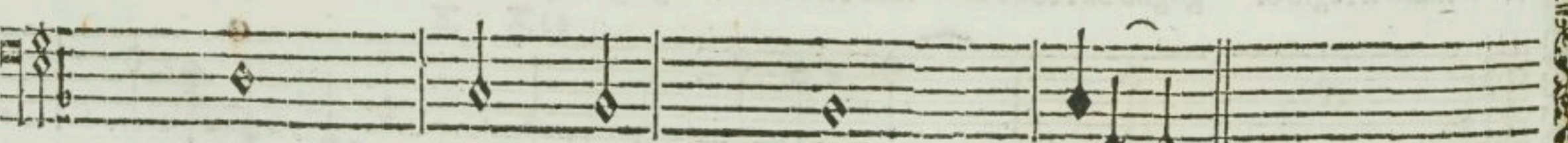
fen vibrando vn guardo, Fate fra danze, e canti Splendere in vn crin d'or gem me di fiori.



Nò e vago il Cor mio di palma im belle. Miei diletti, e miei vanti Fi an tra squadre ru-



belle Mirar con pet to forte Pioggie di fangue, e ful mini di morte.



DILETTO.

HK

Degl' Eroi nu trice Compagna de gli Dei Gloria fe lice, Con fi degni pensieri, Se

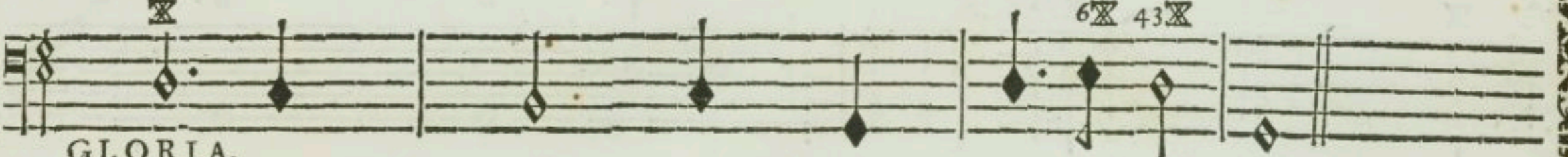
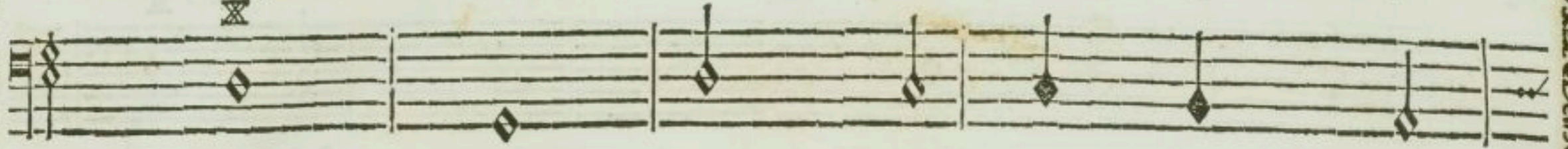
ben sono il Diletto, io non contrasto. Mà d'af fanni si fie ri Al gusto human troppo inhumano è il

43 pasto. Certo più lieto in ui to Fà con esche inge gnose In fe stiui Ime nei real con-

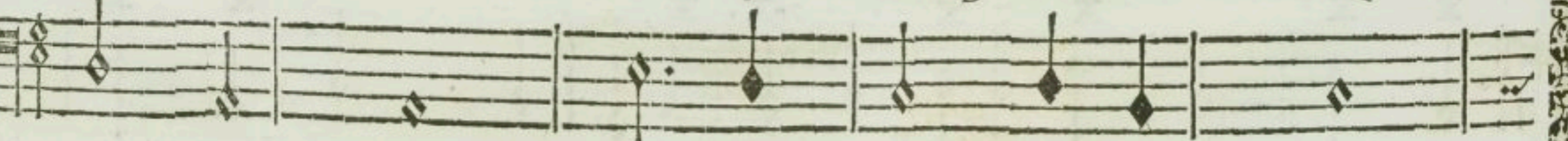
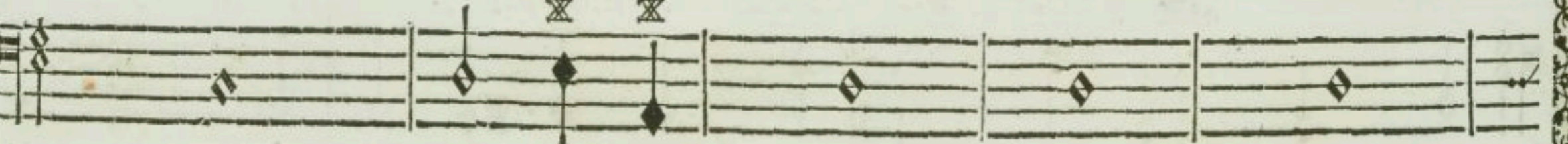
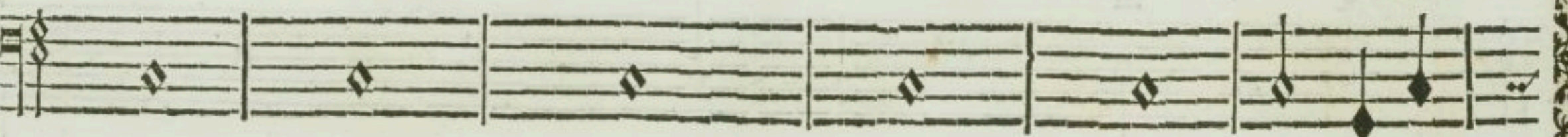
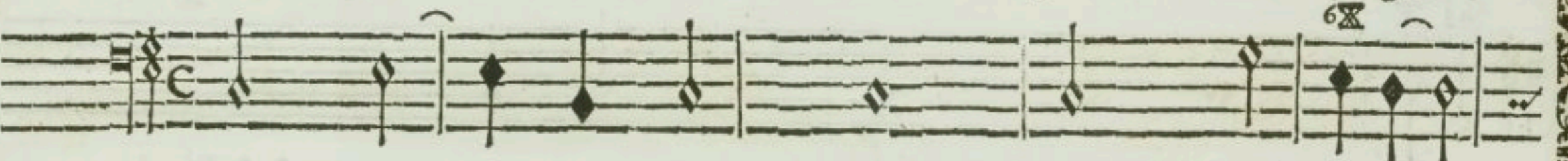
ui to, Che di Marte cru del trà furie stolte In piaggie sangui nose, Pesti fero fe-

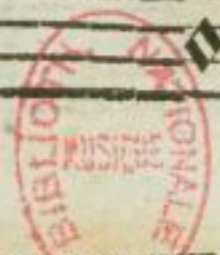
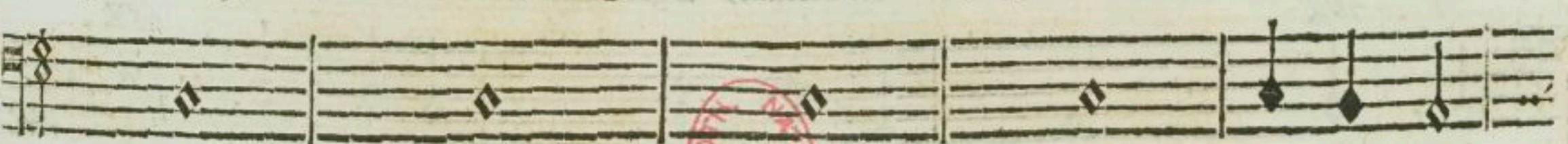
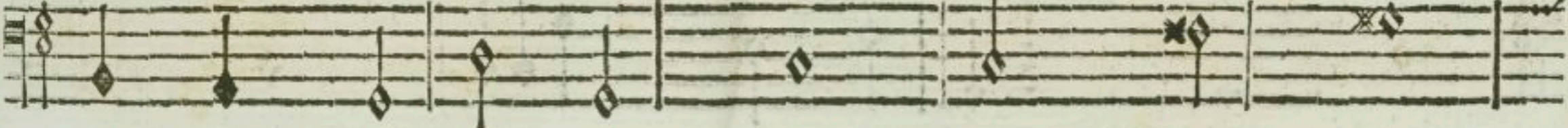
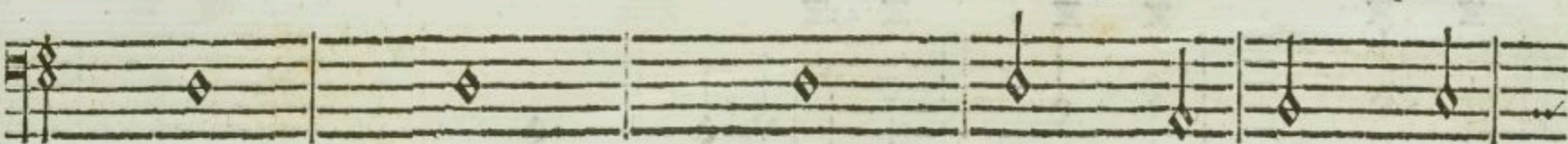
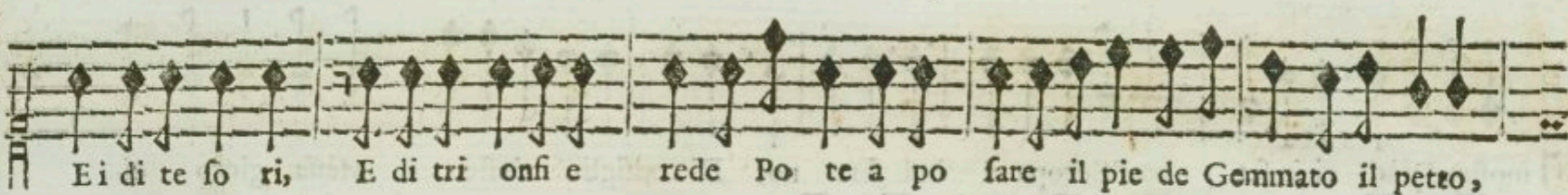
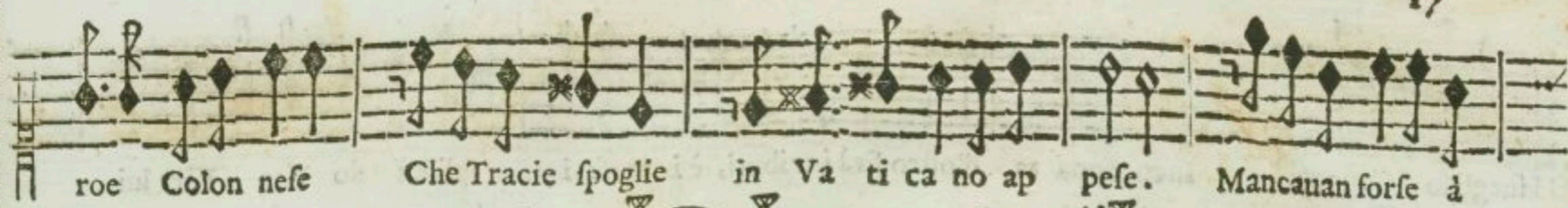
43 tor d'osse in fe polte. O' pouertà men di ca Teco negli antri oscuri Dei sordidi tugu ri

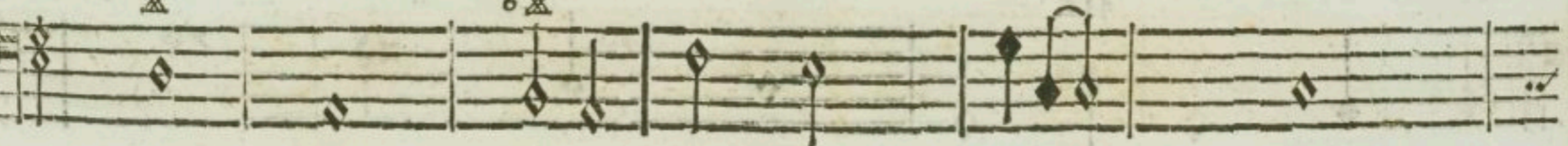
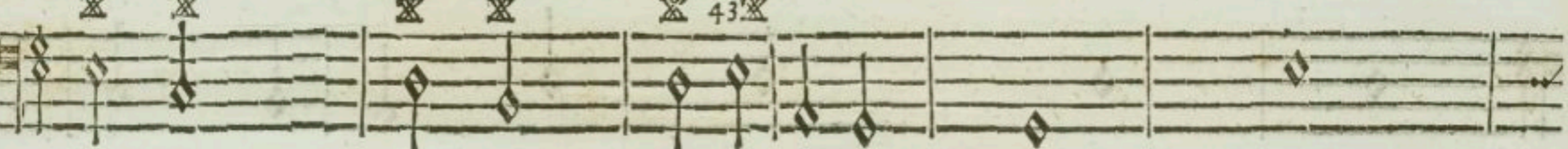
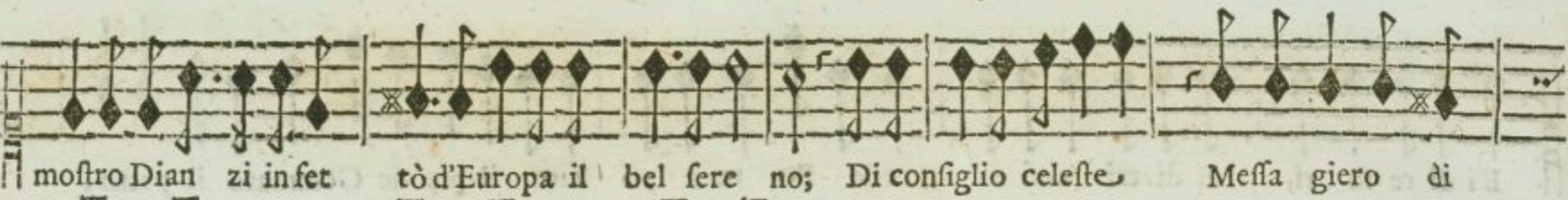
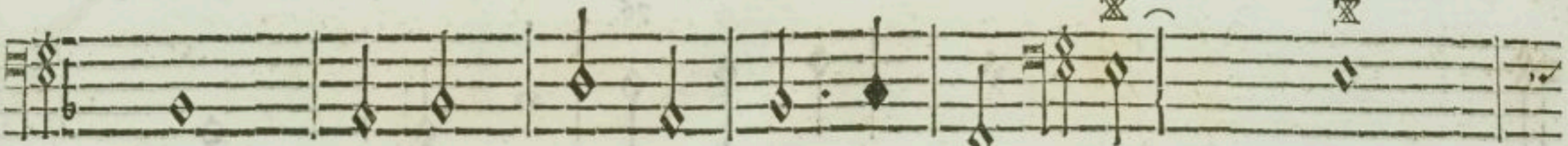
Su di inuen tando or digni aspra fa ti ca; Ric chezza trionfante, à te conuiensi

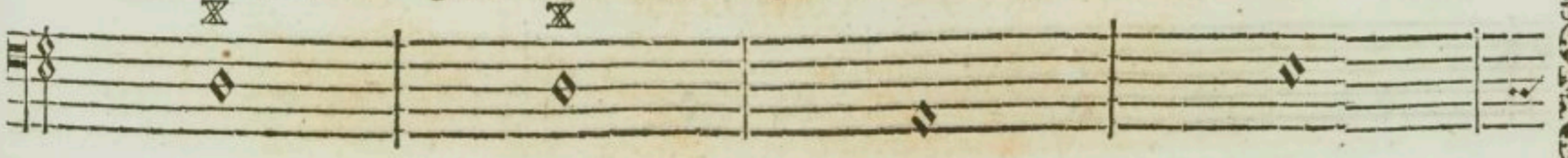
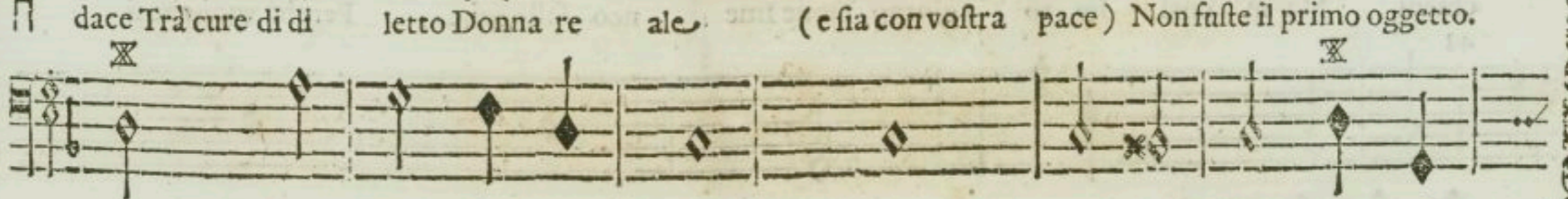
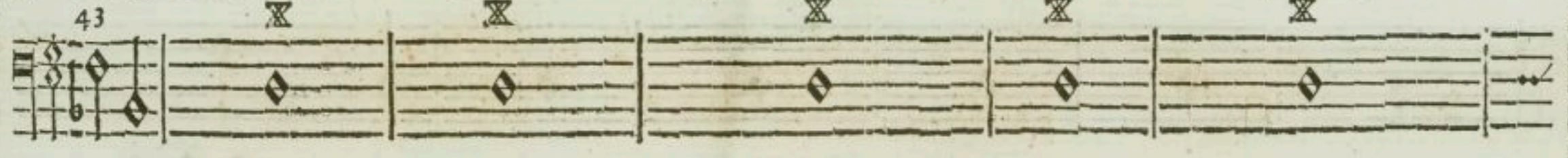
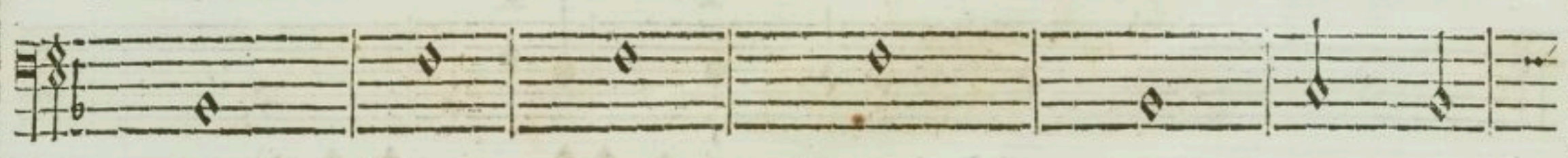
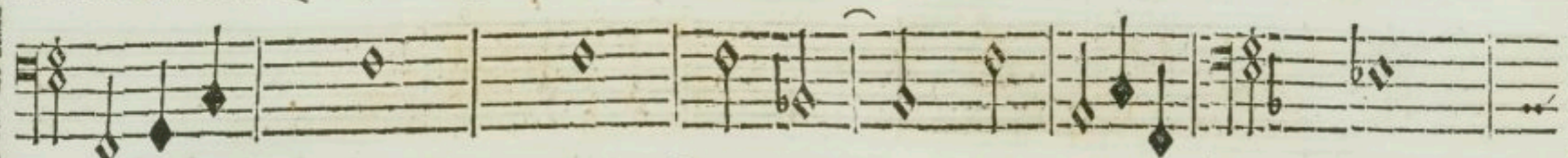


GLORIA.











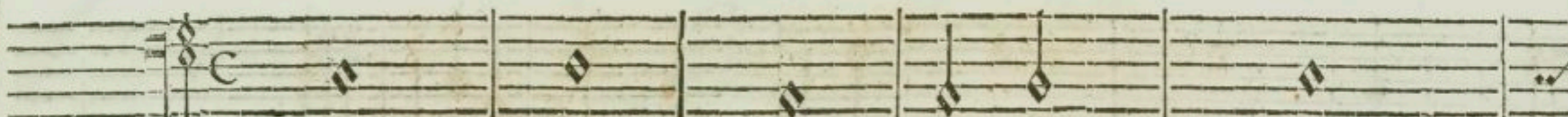
cose Le trombe ài ba ci, e la cam pagna al let to.



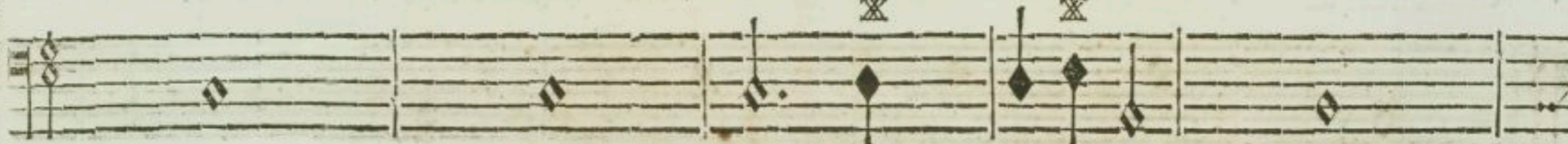
DILETTO.



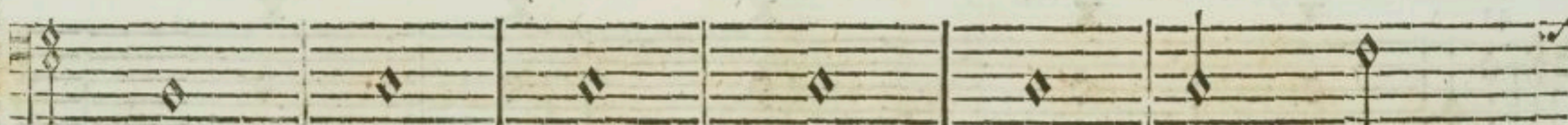
Roppo ah superba Glori a, ah troppo eccedi, Troppo di me ti la gni, E scorda ta ti



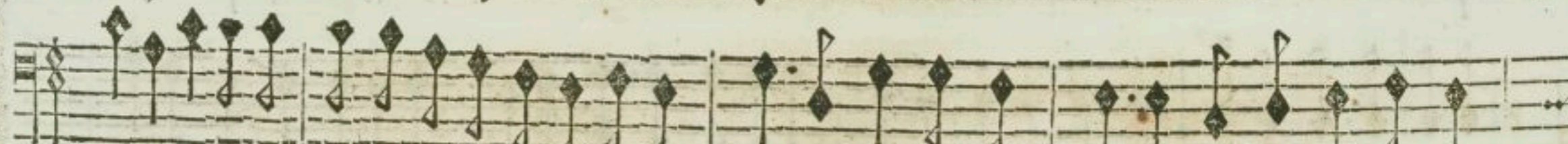
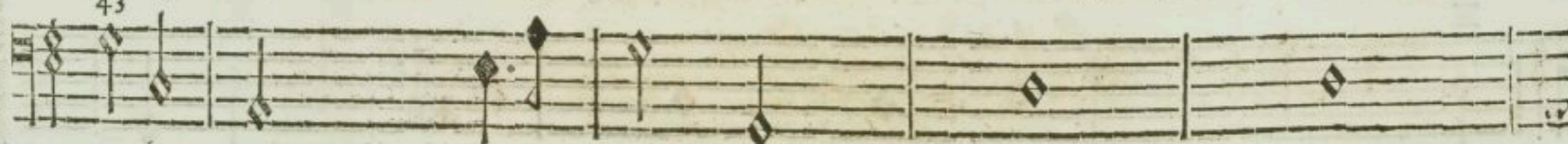
fei Come frà i tuoi tro fe i Tributario di gioie io m'acconpa gni? Tù nel' ombra di



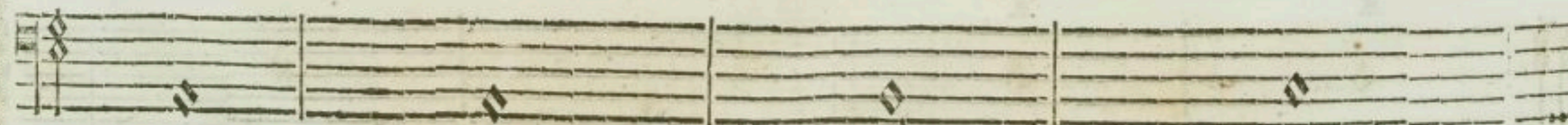
morte ogn'hor mi vedi, Per cu rar le fe ri te Delle falangi ar dite Tu fai ben, se da me balsamo



chiedi Ma in così lie to giorno, Doue Ime neo festeggia, Perche vuoi, che fi

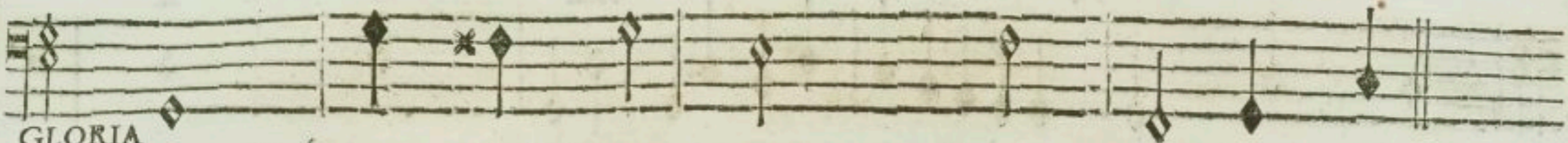


veggia Pompa fu nesta folgorar in torno? Si, che danze, e con ui ti Fan qui scena più





bella, Che dà Tracia fu bella Con frecce auue le nate ar chi ra pi ti.

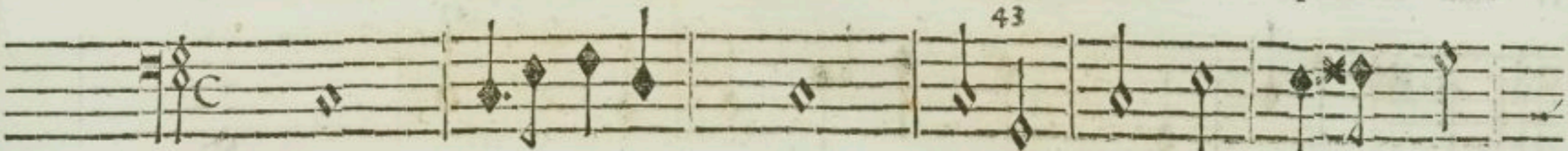


GLORIA

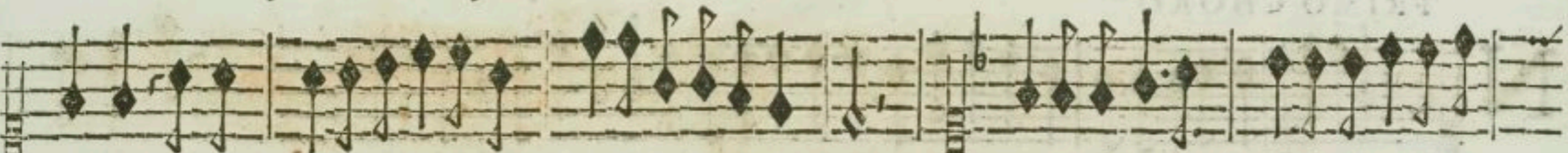


N

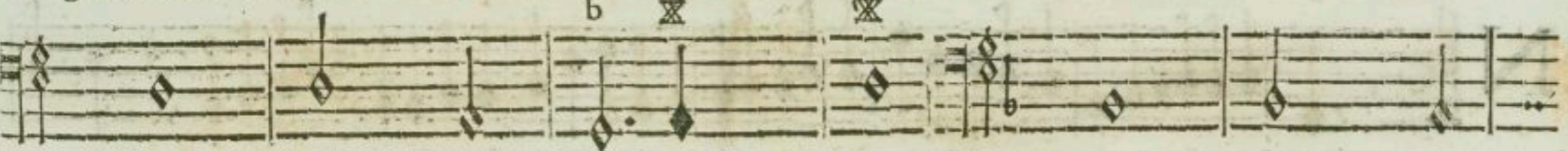
On sètirai, ch'io biasmi Festi ui ap plausi Intorno à regij Spo si. Sù l'a prico Gandolfo



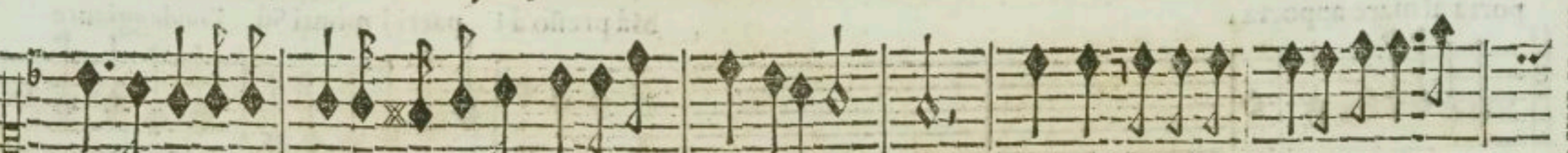
Piouano in tazze d'or vini odo rosi: Non mi nascono in sen mesti fanta smi, Mà che si nuoti sempre in simil



golfo. Benche in giorno si lieto, Nò soffre il mio decre to. Armoni o si Chori Di Gloria in-



feme, e di Di letto a mici, Guidati hò dà Per messo, Con el si io danzo speffo Trà Cigni e



trà Fe nici, Or nando in vece d'elmo il crind'al lo ri. Hoggi delle due stirpi i chiari



vanti Ne' i lor musici accenti Vi rallegrino il cuor, sposati a manti. Nella vostra me moria Tra i

casti abbraccia menti De'ipa terni tro fei splenda la Glori a, Si che de gl'ani if-

tessi Nasca no in bella pro le i pregi im pressi.

PRIMO CHORO

N On forge in vn mométo in vn mométo Dà sotterrane i fonti Il Nil che sette fiumi al mare ap-

N On forge in vn in vn mométo Da sotterane i fonti Il Nil, che sette fiumi al mare apporta al mare ap-

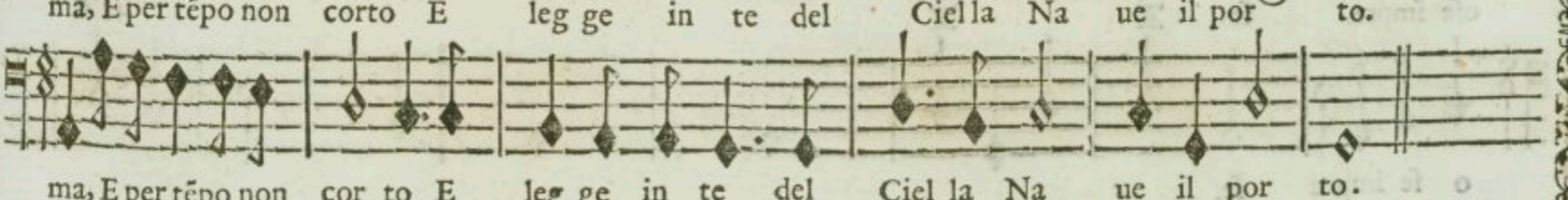
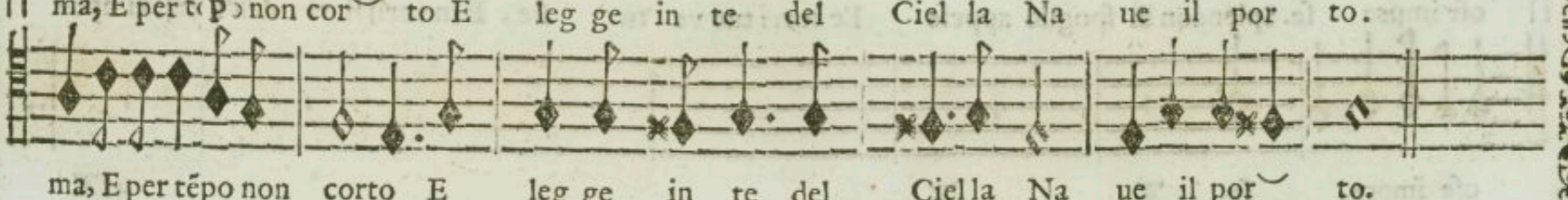
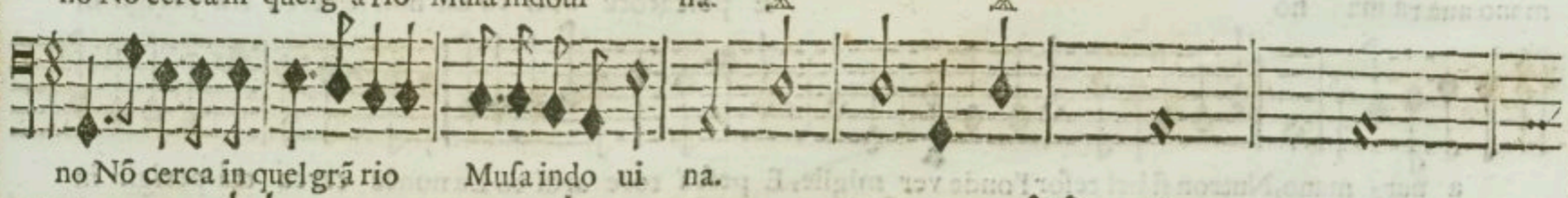
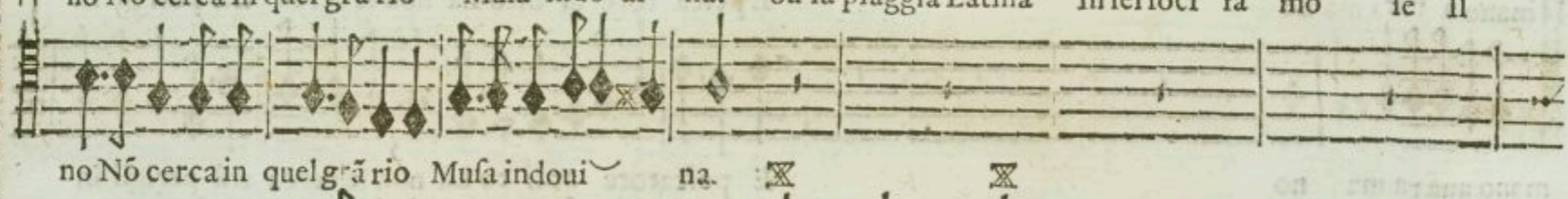
N On forge in vn mométo Dà sotterra nei fonti Il Nil, che sette fiumi

porta al mare apporta.

Ma presso à i patri j monti Sù l'ondeggiante

porta al mare appor ta Ma presso à i patri j monti Sù l'ondeggiante

al mare apporta L'ugi hà la cuna cento leghe, e cento. Ma presso à i patri j monti Sù l'ondeggiante





On può dalle còchiglie dalle còchiglie Dètro à giardi fio rito Ricche perle inuola re a ua ra



On può dalle conchi glie Dètro à giardi fio rito Ricche perle in uo la re a uara mano auara



On può dalle còchiglie Dètro à giardi fio rito Ricche perle inuola re



mano a uara ma no

E pesca tore ar dito Là non le cerca trà perigli in



mano auara ma no

E pescatore ardi to Là non le cerca trà perigli in



a uara mano, Nutron si bei tesor l'onde ver miglie, E pesca tore ardi to La non le cerca trà perigli in



va no. O stirpe Colon nese Gloria del Tebro antica Quella E ri trea fati ca Figurar può tue glori-



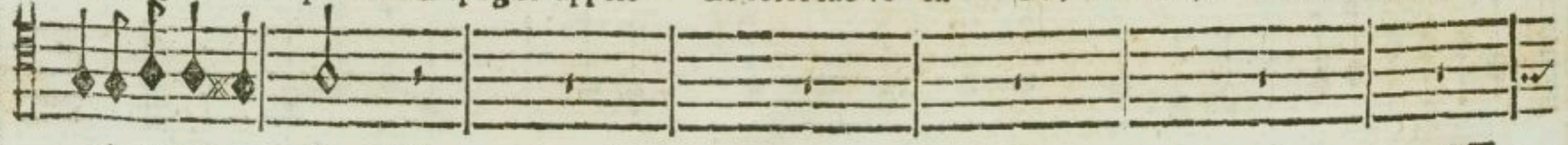
va no. O stirpe Colon nese Gloria del Tebro anti ca Quella Eri trea fati ca Figurar può tue glori-



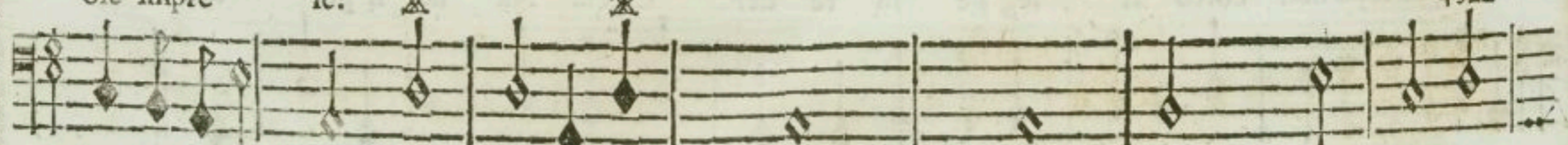
va no. O stirpe Colon nese Gloria del Tebro anti ca Quella Eri trea fa ti ca Figurar può tue glori-




ose impre fe. Splendon di spoglie appese Le torri tue ve tu ste, E in varij li ti dell'I talia impe-



ose impre fe. X X



o se impre fe. X X



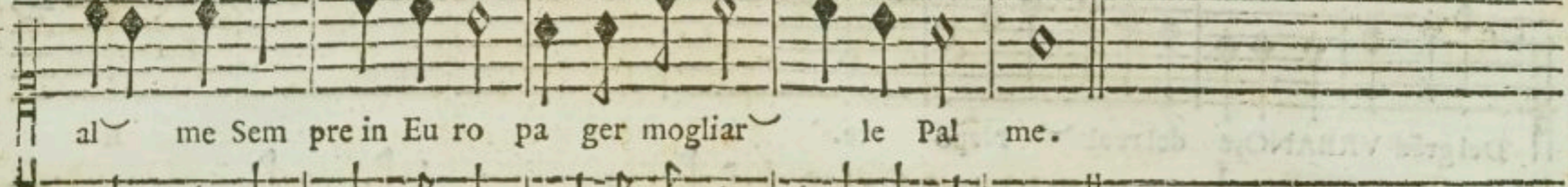
ri. Mâ gemme tanto au gu ste Cercaro in mar fanguigno E roi guerrie ri, E fan le tue grand'



Mâ gemme tanto au gu ste Cercaro in mar fan guigno E roi guerrie ri, E fan le tue grand'



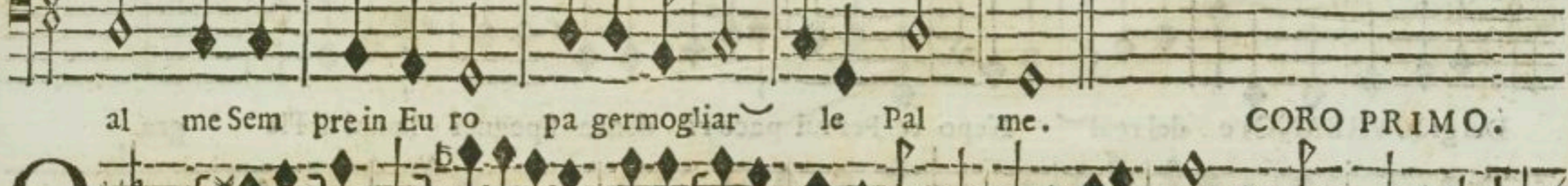
Mâ gemme tanto au gu ste Cer caro in mar fanguigno E roi guerrie ri, E fan le tue grand'




al me Sem pre in Eu ro pa ger mogliar le Pal me.



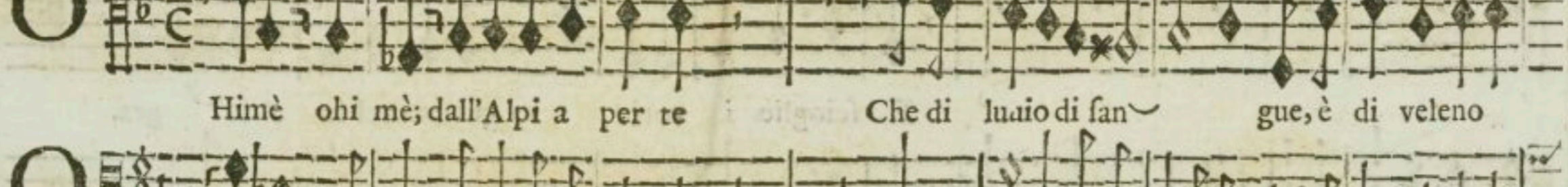
al me Sem pre in Eu ro pa germogliar le Pal me.



al me Sem pre in Eu ro pa germogliar le Pal me. CORO PRIMO.



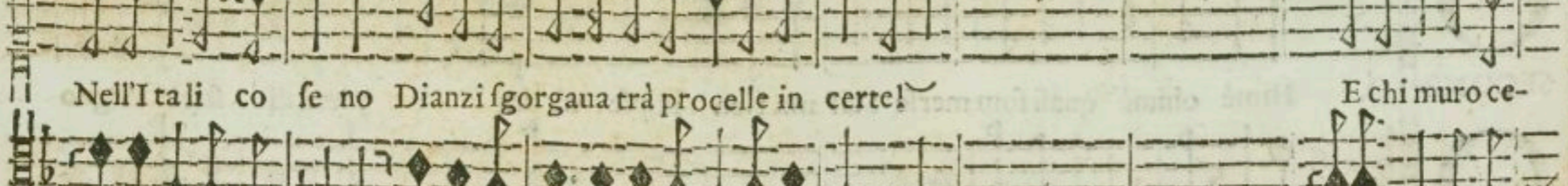
Himè ohimè; dall'Alpi a perte Che di luio di fan gue, è di veleno



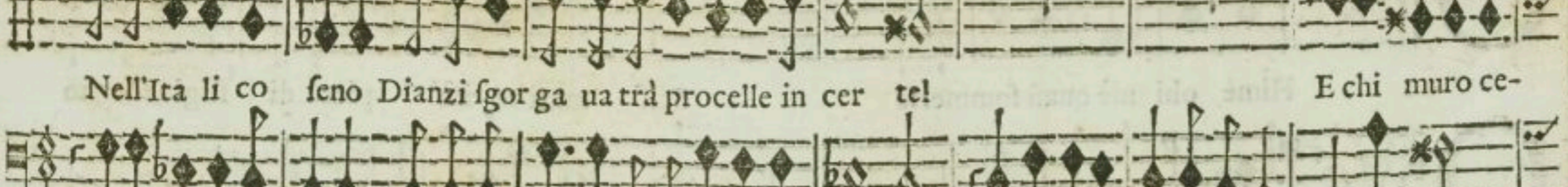
Himè ohi mè; dall'Alpi a per te Che di luio di fan gue, è di veleno



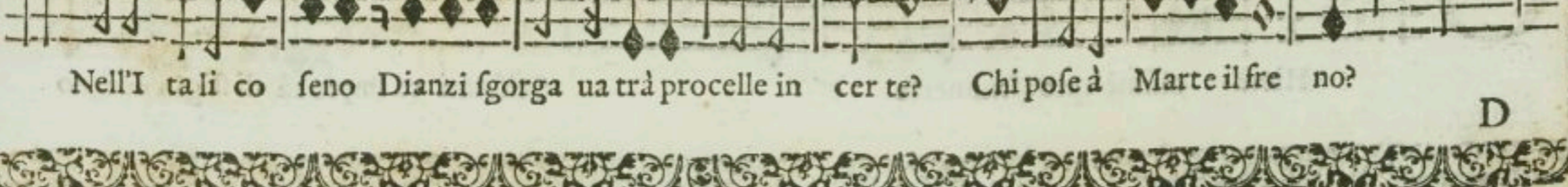
Himè ohimè; dall'Alpi a per te Che diluio di sâgue, è di veleno



Nell'Itali co se no Dianzi sgorgaua trà procelle in certe! E chi muro ce-



Nell'Ita li co seno Dianzi sgor ga ua trà procelle in cer tel E chi muro ce-



Nell'I tali co seno Dianzi sgorga ua trà procelle in cer te? Chi pose à Marte il fre no?



le ste Contro il tor rente alzò d'ar mi fune ste! Nò son le glorie i gnote Alla fa ma e loquente



leste Contro il torrente alzò d'ar mi fu ne stel Nò son le glorie i gnote Alla fa ma e loquente



Nò son le glorie igno te Alla fa ma e loquente



Del grād' VRBANO, e del real Nepo te. E



Del grād' VRBANO, e del real Nepo te. Per lui pace ri dente Spegnei lampi di Fle gra.



Del grād' VRBANO, e del real Nepo te. Per lui pace ri dente Spegnei lampi di Fle gra.



scioglie i voti ogni donzella al legra, E scioglie i voti ognidonzella al le gra.



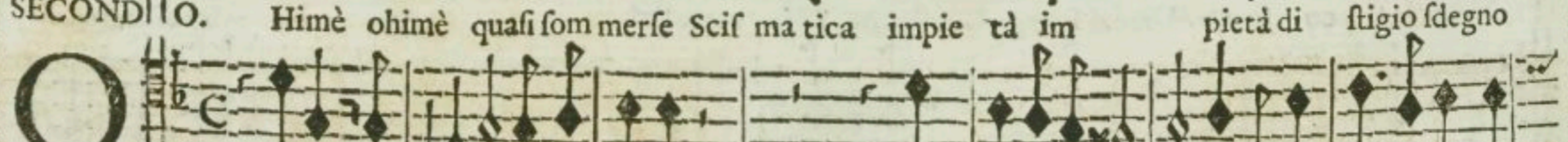
E scioglie i voti ognidonzella al le gra.



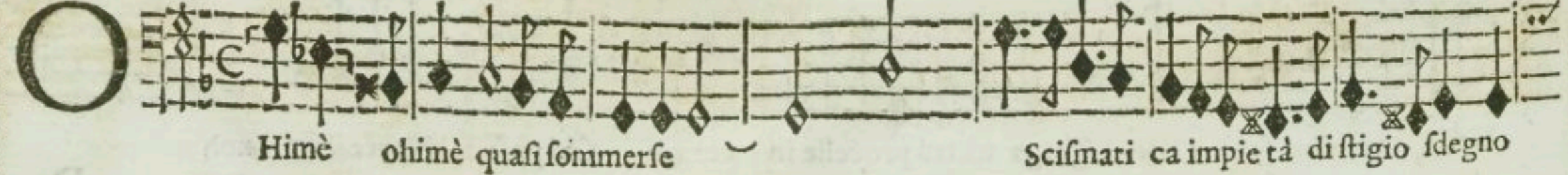
E scioglie i voti ognidonzella al le gra.



O SECOND O. Himè ohimè quasi som merse Scif ma tica impie tà im pietà di stigio sdegno



Himè ohi mè quasi sommerse Scif mati ca im pietà di stigio sdegno



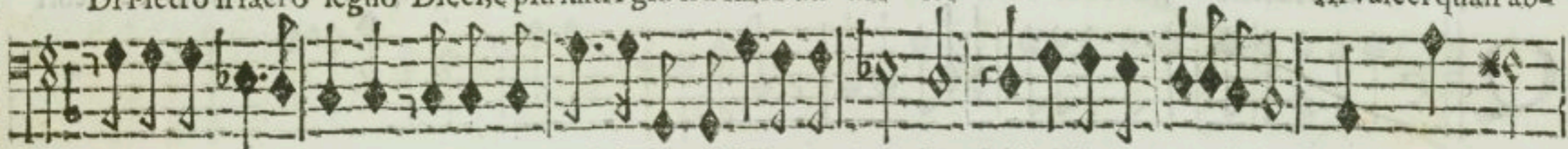
Himè ohimè quasi sommerse Scifmati ca impie tà di stigio sdegno



Di Pietro il sacro legno Dieci, e più lustri già trã furie au uerse. Al vascel quasi ab-



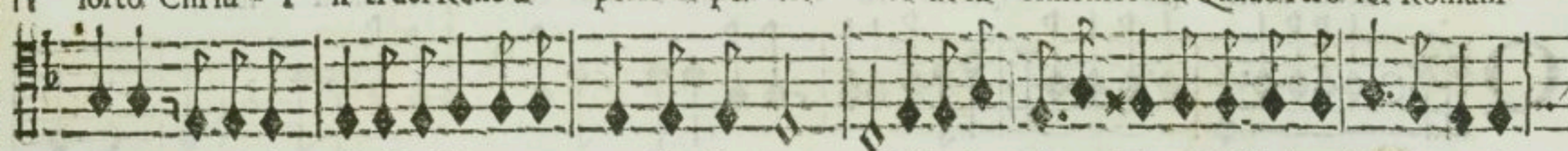
Di Pietro il sacro legno Dieci, e più lustri già trã furie au uer se. Al vascel quasi ab-



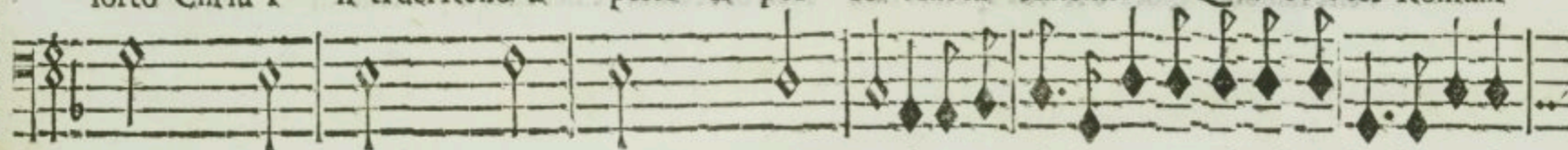
Di Pietrò il sacro legno Dieci, e più lustri già trã furie au uer se. Chi pose al Mare il se gno?



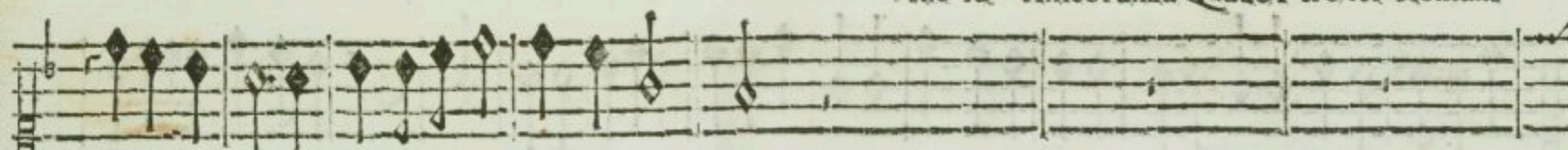
for to Chi fù i li ti del Reno a perse il por to? Vi ue la rimembrãza Quãdo i tro fei Romani



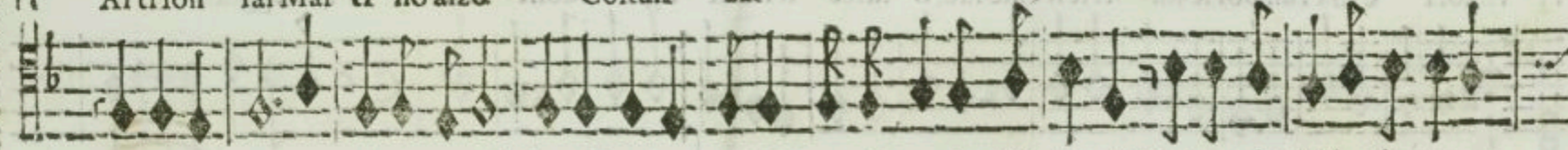
for to Chi fù i li ti del Reno a perse il por to? Viue la rimembrãza Quãdo i tro fei Romani



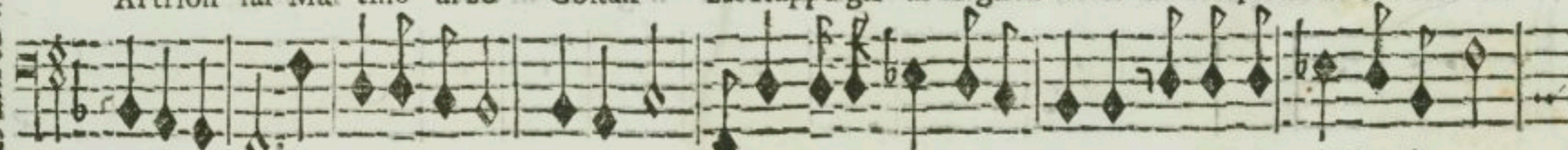
Viue la rimembranza Quãdo i tro fei Romani



Al trion fal Mar ti no alzò Costan za.



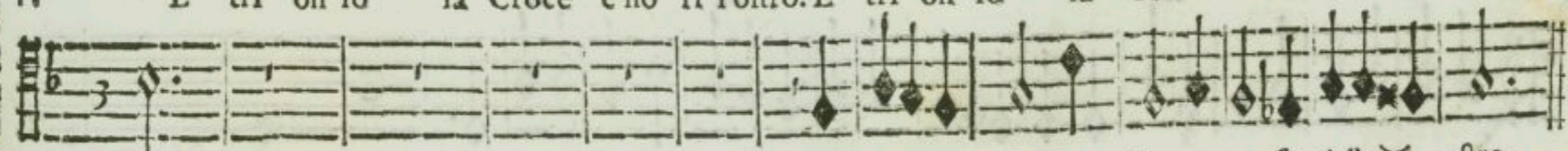
Al trion fal Mar tino al zò Costan za. Ruppe gli arti gli in fa ni Dell'empio scisma il mo-



Al trion fal Mar tino al zò Costan za. Ruppe gli artigli in fa ni Dell'empio scisma il mo-



E tri on fò la Croce e fio ri l'ostro. E tri on fò la Croce e fio ri l'o stro.



stro, E tri on fò la Croce e fio ri l'o stro.



stro, E tri on fò la Croce e fio ri l'o stro.

Veste famose glori e A' voi sposi fe li ci, Nell'orecchia, e nel cuor sepre ri suoni no. Si ce lebri

Veste famose glori e A' voi sposi fe lici, Nell'orecchia, e nel cuor sepre risuo ni no. Si ce lebri

Veste famose glori e A' voi sposi fe lici, Nell'orecchia, e nel cuor sepre risuo ni no.

Veste famose glorie A' voi sposi fe lici, Nell'orecchia, e nel cuor sepre risuoni no.

Veste famose glori e A' voi sposi fe lici, Nell'orecchia, e nel cuor sepre risuoni no.

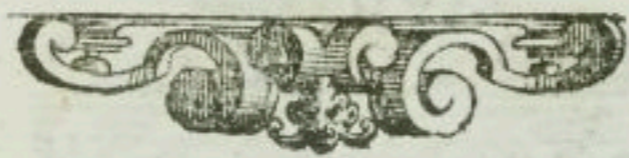
vittori e Sa ran poi le nu trici, Che sacro latte a' nati figli doni no. Festeggian-

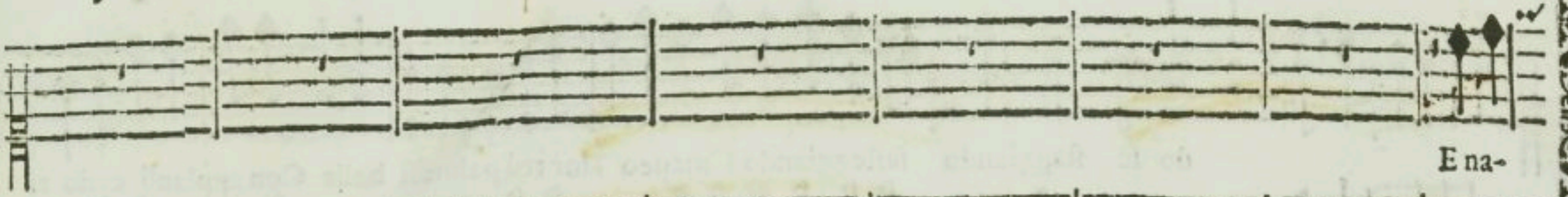
vit tori e Sa ran poi le nu trici, Che sacro latte a' na ti fi gli do ni no. Festeggian-



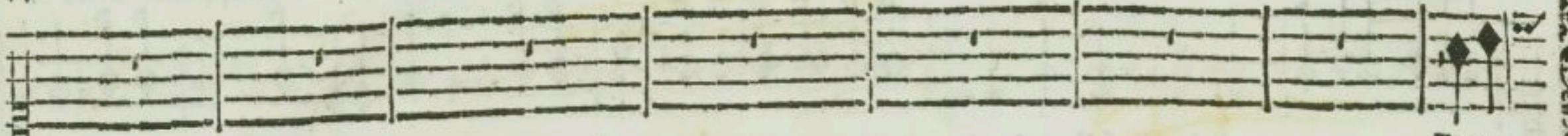
do fe steggiando festeggiando Imeneo Hor trà palme si belle Con applausi canori
do festeggiando festeggiando Imeneo Hor trà palme si belle Con ap plausi ca nori
fe steg gian do festeggiando Imeneo Hor trà palme si belle Cò applausi ca no ri
fe steg gian do festeggiando Imeneo Hor trà palme si belle Cò applausi ca no ri
Festeggiando Imeneo Hor trà palme si belle Con ap plausi canori

alzi alle stel le Barbe ri ni Barbe ri ni, Colonna Colóna, ANNA, e TADDEO.
alzi alle stel le Barbe ri ni Barbe ri ni, Colonna Colonna, ANNA, e TADDE O.
alzi al le stelle Barbe rini, Co lon na, ANNA, e TADDEO. Vir tù Ro-
alzi al le stelle Barbe ri ni, Co lon na, ANNA, e TADDEO.
alzi alle stel le Barbe rini, Co lonna, ANNA, e TADDEO Vir tù Ro-





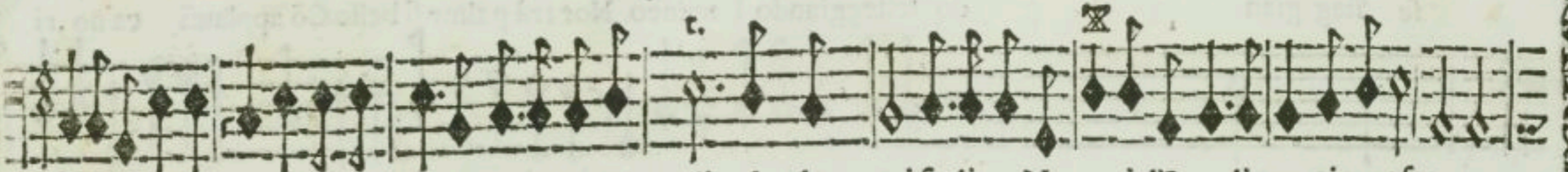
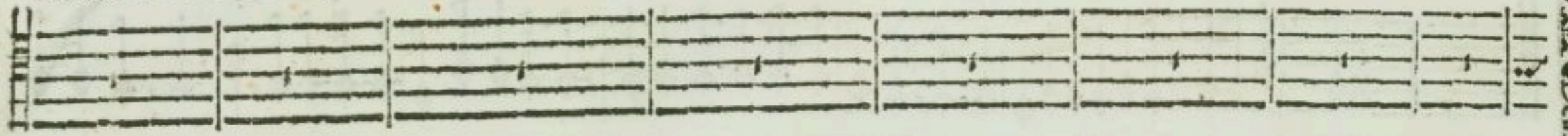
E na-



E na-



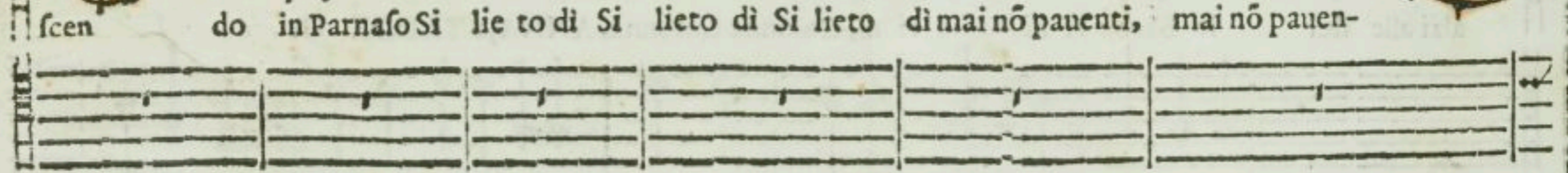
mana e Tosca Ne' i tempi an corre mo ti Germogliado da voi figli, e Ne poti l'Ita li a ri conosca,



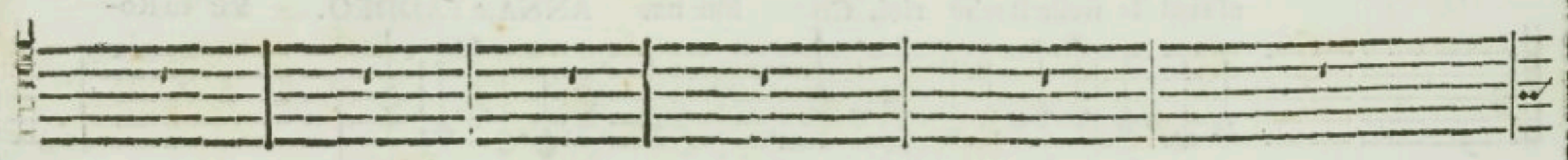
mana, e Tosca Ne' i tempi an corre moti Germa gliando da voi figli, e Ne poti l'I ta li a rionosca,



scen do in Parnaso Si lie to di Si lieto di Si lieto di mai no pauenti, mai no pauen-

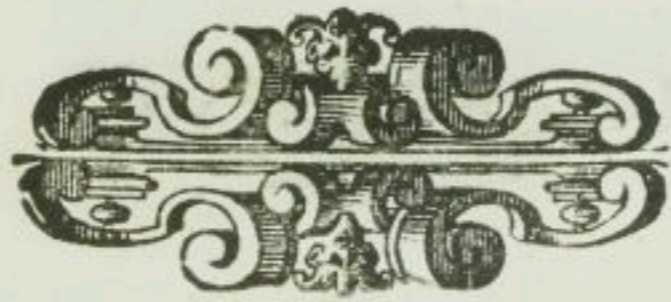


scen do in Parnaso Si lie to di Si lieto di Si lieto di mai no pauenti, mai no pauen-



43

43

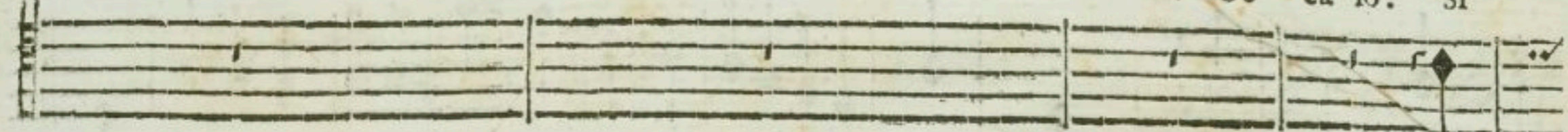




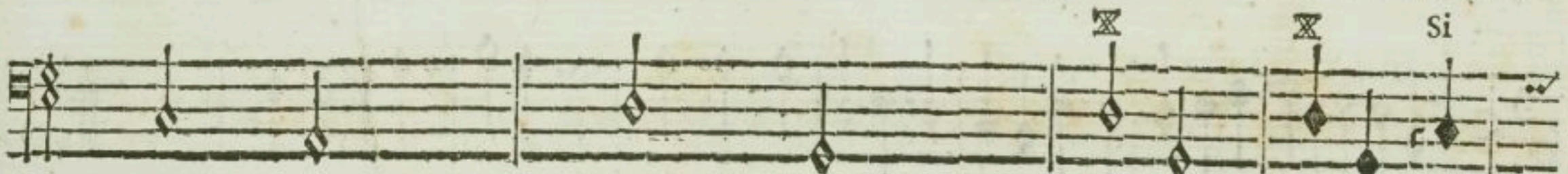
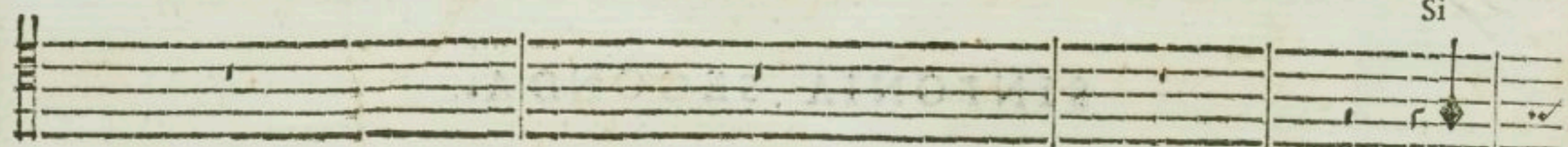
ti Oc ca fo. Si



ti Oc ca fo. Si



Si



Si

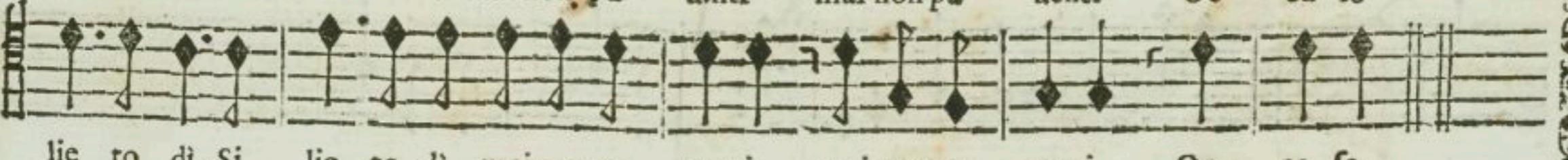
Si



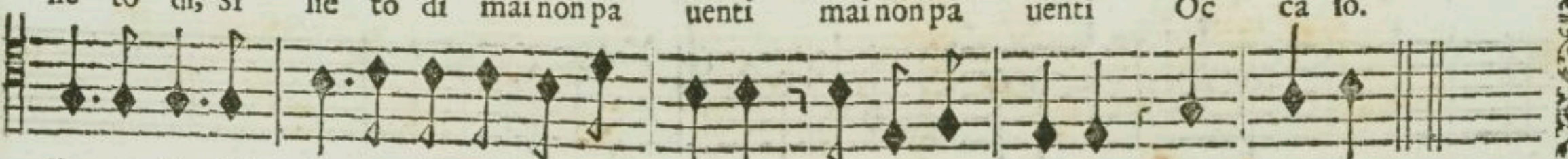
lie to di, Si lie to di mai non pa uen ti mai non pa uen ti Oc ca fo.



lie to di, Si lie to di mai non pa uen ti mai non pa uen ti Oc ca fo.



lie to di, Si lie to di mai non pa uen ti mai non pa uen ti Oc ca fo.



lie to di, Si lie to di mai non pa uen ti mai non pa uen ti Oc ca fo.



lie to di, Si lie to di mai non pa uen ti mai non pa uen ti Oc ca fo.



SINFONIA PRIMA

HK



SINFONIA SECONDA.



IL FINE.



LIBRARY
MUSIQUE
NATIONALE
PARIS